



Determinazione n. **2874** del **25/10/2017**

Oggetto: Piano 369/2017 - Variante al regolamento urbanistico per la realizzazione, mediante Piano Attuativo, di due fabbricati con destinazione artigianale-industriale con prevalenza di depositi/magazzini e movimentazione merce in località Santa Maria a Cafaggio - Verifica di assoggettabilità a VAS - Provvedimento di assoggettabilità a VAS.-

Proponente:
Servizio Governo del territorio

Unità Operativa proponente:
Tutela dell'ambiente

Proposta di determinazione
n. 2017/1134 del 25/10/2017

Firme:

- Servizio Governo del territorio



Il Dirigente

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la D.C.C. n. 19 del 31/01/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 51 del 14/02/2017 con la quale è stato approvato il Peg e Piano della performance 2017-2019;

Visto il Titolo II della la L.R.10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e in particolare l'art.22 che disciplina la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;

Vista la D.C.C. n.39 del 31.05.2012 "*Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi in materia di pianificazione e governo del territorio (L.R.10/2010): individuazione Autorità competente*" che individua nel Dirigente del Servizio Lavori pubblici, Grandi opere, Energia e Protezione civile l'Autorità competente cui spetta l'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità e/o l'elaborazione dei pareri motivati nella procedura di VAS di piani e programmi di competenza del Comune di Prato;

Considerato che con D.G.C.n. 87 del 21.04.2015 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, nell'ambito della quale le funzioni relativamente ai procedimenti di VIA e VAS sono state attribuite al Dirigente del Servizio Governo del Territorio;

Vista la documentazione depositata presso l'Autorità Competente da parte del Servizio Urbanistica con nota P.G. 2017/106241 riguardante la richiesta di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano 369/2017 "*Variante al regolamento urbanistico per la realizzazione, mediante Piano Attuativo, di due fabbricati con destinazione artigianale-industriale con prevalenza di depositi/magazzini e movimentazione merce in località Santa Maria a Cafaggio*" e successivamente trasmessa con nota P.G. 2017/123697 ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di acquisirne il parere ai sensi del c.3 art.22 L.R.10/2010;

Precisato che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati individuati in: Regione Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, Provincia di Prato, ARPAT Dip.Prov.le di Prato, AUSL n.4 Servizio igiene e sanità pubblica, Autorità idrica toscana (AIT), ANAS, ALIA, Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO 10), Autorità di bacino del F.Arno, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Publiacqua e che, nei termini stabiliti è pervenuto il contributo da parte di:

- Azienda USL Toscana Centro (assunto al P.G.134839 del 27/07/2017) – Allegato A;
- Autorità di Bacino del F.Arno (assunto al P.G. 134678 del 27/07/2017) – Allegato B;
- ARPAT (assunto al P.G.136902 del 31/07/2017) – Allegato C
- Publiacqua s.p.a. (assunto al P.G. 141788 del 08/08/2017) – Allegati D1-D2-D3;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



- Regione Toscana – Settore Genio civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua (assunto al P.G.143826 del 11/08/2017) – Allegato E;
- Regione Toscana – Settore VIA, VAS, OOPP di interesse strategico regionale (assunto al P.G.144736 del 11/08/2017) – Allegato F;

Tenuto conto che:

- il Piano attuativo prevede la realizzazione di due fabbricati con destinazione artigianale-industriale con prevalenza di depositi/magazzini e movimentazione merce in località Santa Maria a Cafaggio per una SUL complessiva massima di 13.500 mq. La variante prevede inoltre la realizzazione di un bosco urbano pubblico di circa 2,6 ettari, di una pista ciclabile, di un campo sportivo polivalente (dimensioni 17 m x 29 m) e di un parcheggio pubblico;
- la zona in cui si colloca l'intervento interessa un appezzamento di terreno di circa 55.000 mq, l'area è delimitata a nord dalla Via del Ferro e a sud dalla via di Baciacavallo, mentre ad est da un sito produttivo e ad ovest da una porzione dall'abitato di Santa Maria a Cafaggio e da terreno agricolo;
- il *Documento preliminare* illustra i contenuti della variante al RU e riporta le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti e degli effetti significativi sull'ambiente e sul paesaggio delle previsioni della Variante stessa. In particolare vengono analizzati il sistema aria, il sistema delle acque (superficiali, sotterranee, sistema fognario), il sistema suolo, la produzione e smaltimento rifiuti, il sistema energia, i campi elettromagnetici, l'acustica e il sistema della mobilità;

Preso atto dei contributi tecnici pervenuti, riportati in allegato e facenti parte integrante della presente determinazione;

Considerato

- che dalle valutazioni contenute nel Documento preliminare non è possibile escludere impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto della variante, per i quali viene dato atto della necessità di opere di compensazione ambientale;
- che l'area ricade in pericolosità P2 nel Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino del F.Arno e che quindi sono necessari approfondimenti in relazione all'impatto sugli aspetti idraulici;
- che l'attuazione della variante presuppone la necessità di modificare, in fase attuativa, il piano di classificazione acustica comunale delle aree in questione per rendere compatibile la funzione prevista con il piano di classificazione acustica del territorio;
- quanto espresso nel contributo istruttorio della Regione Toscana,- *Settore VIA VAS OO.PP. di interesse strategico regionale* - che si riporta di seguito:

“ Vista infatti la necessità di variare anche ulteriori piani e programmi in conseguenza delle scelte di variante (PCCA), considerato che l'area presenta alcune criticità ambientali in ordine alla risorsa idrica ed al sistema delle acque ed è in classe P2 di pericolosità di alluvione, considerato che la variante introduce incrementi dei carichi emissivi in un comune già oggetto di superamento dei limiti, vista la presenza di un nucleo abitato adiacente all'area di variante e già interessato dalla presenza di altre aree industriali, considerata la presenza di vincoli paesaggistici e soprattutto considerato che lo stesso proponente nel DP individua, oltre alle misure di mitigazione, “opere di



compensazione ambientale” che evidentemente sottendono la presenza di effetti negativi non mitigabili, la scelta localizzativa appare critica e pertanto una valutazione delle alternative, da svolgersi nell’ambito di una VAS, poteva rappresentare l’approccio metodologico migliore per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso la minimizzazione degli effetti ambientali indotti dalle scelte urbanistico territoriali.

In tale sede infatti sarebbe stato possibile anche sostanziale l’individuazione dell’area di variante con una analisi a scala più ampia e avrebbero potuto essere valutati anche aspetti più generali per l’individuazione dell’area: ad esempio l’analisi delle aree inedificate disponibili intercluse all’interno delle aree industriali e di quelle edificate ma dismesse e vocate al recupero, al fine di giustificare il nuovo consumo, così come sarebbe stato opportuno valutare, il rischio di compromettere in maniera definitiva i residui elementi di discontinuità territoriale, che ancora oggi si configurano come varchi verdi che sarebbero indispensabili in un progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica/spaziale del contesto più ampio, così come auspicato anche da alcuni obiettivi della disciplina del PS per il Sistema n.6.”

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all’art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

- 1) di approvare la narrativa che precede, parte integrante del presente atto;
- 2) in qualità di Autorità competente, **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell’art.22 della L.R.10/2010, per i motivi espressi in premessa, la variante al R.U. per il Piano 369/2017 “*Variante al regolamento urbanistico per la realizzazione, mediante Piano Attuativo, di due fabbricati con destinazione artigianale-industriale con prevalenza di depositi/magazzini e movimentazione merce in località Santa Maria a Cafaggio*”
- 3) di stabilire che dovranno essere integrati e approfonditi con particolare attenzione gli impatti individuati nel *Documento preliminare* e che dovrà altresì essere effettuata l’analisi delle alternative, tenuto conto dei contenuti dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale allegati alla presente determinazione (Allegati A-B-C-D1-D2-D3-E-F), al fine di dimostrare la sostenibilità ambientale della variante;
- 4) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Servizio *Governo del Territorio*, Arch.Riccardo Pecorario;
- 5) di rendere nota la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del c.5 dell’art.22, mediante la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell’Autorità competente e del Proponente.
- 6) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, ai sensi dell’art. 3, u. c., della Legge n. 241/1990 e s.m.i., alternativamente, al TAR competente ai sensi della

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



L. n. 1034/1971 e successive modificazioni, o al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto.